

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-09-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	09/09/2020	3	Migranti, una task force per contenere i contagi in Sicilia = Migranti, task force per contenere i contagi in Sicilia <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	09/09/2020	4	Boom di contagi ieri 84 e di questi 41 nel Trapanese Salgono i ricoveri <i>Antonio Fiasconaro</i>	3
SICILIA CATANIA	09/09/2020	30	Gaggi, il sindaco "annuncia" sul web il primo contagiato dal coronavirus <i>Alessandra Iraci Tobbi</i>	4
SICILIA SIRACUSA	09/09/2020	25	Arrivano le prime piogge e la città si allaga i Automobilisti soccorsi = Le prime piogge allagano la città Forti disagi <i>Corrado Parisi</i>	5
UNIONE SARDA	09/09/2020	2	Turisti in quarantena nell'Isola, nei Comuni le reti di assistenza <i>Piera Senusi</i>	6
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	09/09/2020	23	Conta dei danni ad Altofante Ma adesso si teme la pioggia <i>Enzo Ganci</i>	7
NUOVA SARDEGNA	09/09/2020	33	Giovani turisti in quarantena: Chiusi in casa e dimenticati <i>Redazione</i>	8
SICILIA AGRIGENTO	09/09/2020	1	Cadono calcinacci, paura in centro <i>Antonino Ravanà</i>	9
cagliaripad.it	08/09/2020	1	Ciclone mediterraneo dall'Algeria verso la Sardegna: pioggia e temporali sull'isola <i>Redazione</i>	10
cagliaripad.it	08/09/2020	1	Pioggia e temporali sulla Sardegna: scatta l'allerta meteo <i>Redazione</i>	11
cagliaripad.it	08/09/2020	1	Covid: 78 positivi in azienda nel Barese <i>Redazione</i>	12
cagliaripad.it	08/09/2020	1	Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 9 settembre bollino giallo <i>Redazione</i>	13
strettoweb.com	08/09/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria solo 8 nuovi casi positivi: non erano così pochi da 13 giorni. Altri 7 guariti [DATI e DETTAGLI] <i>Redazione</i>	14
strettoweb.com	09/09/2020	1	Scossa di terremoto in Sicilia, avvertita a Trapani e Salemi [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	15
palermo.repubblica.it	08/09/2020	1	Covid, un caso al polo tecnico del Comune: evacuato l'edificio - la Repubblica <i>Redazione</i>	16
palermomania.it	08/09/2020	1	Coronavirus in Sicilia: 84 i nuovi positivi, aumentano i tamponi <i>Palermomania.it</i>	17
ragusanews.com	08/09/2020	1	84 i nuovi positivi in Sicilia <i>Ragusanews</i>	18
trapanioggi.it	09/09/2020	1	Terremoto stamane a Salemi <i>Redazione</i>	19
sardiniapost.it	08/09/2020	1	Covid, impennata di contagi nel Nuorese: ipotesi obbligo di mascherina all'aperto <i>Redazione</i>	20
grandangoloagrigento.it	08/09/2020	1	Coronavirus, 84 nuovi casi in Sicilia <i>Redazione</i>	21
grandangoloagrigento.it	08/09/2020	1	Migranti, vertice delle autorità a Lampedusa <i>Redazione</i>	22
palermotoday.it	08/09/2020	1	Coronavirus, un positivo al Polo tecnico di via Ausonia: evacuato l'edificio <i>Redazione</i>	23
strill.it	08/09/2020	1	Coronavirus: Calabria +8 (+3 su Reggio Calabria riconducibili al focolaio di Oppido) <i>Redazione</i>	24

Migranti, una task force per contenere i contagi in Sicilia = Migranti, task force per contenere i contagi in Sicilia

[Redazione]

Istituito gruppo interministeriale per la task force per contenere i contagi in Sicilia Servizio a pagina 3 Istituito gruppo interministeriale per l'attuazione degli interventi di adeguamento dei Centri di accoglienza nell'Isola Migranti, task force per contenere i contagi in Sicilia Priorità all'hotspot di Lampedusa, dove lo scorso lunedì si è deciso di accelerare con i lavori per la recinzione ROMA -11 ministro dell'Interno Lucia Lamorgese e il ministro della Salute Roberto Speranza hanno istituito una task force interministeriale composta dal personale sanitario della Polizia di Stato, dei Vigili del fuoco e dell'Usmaf (Ufficio sanità marittima, aerea e di frontiera) - Sa in Sicilia, per assicurare il supporto ai prefetti delle province della Regione siciliana interessati dall'attuazione dei necessari interventi di adeguamento delle strutture di accoglienza per migranti. La realizzazione di tali interventi è legata alla situazione di emergenza sanitaria Covid-19, che impone l'adozione di rigorose misure di prevenzione volte a contenere il rischio contagio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida nazionali per i profili igienico-sanitari. In tale contesto, la task force opererà secondo un cronoprogramma degli interventi, che comunque assicurerà priorità all'hotspot di Lampedusa, dove sono in corso di ultimazione le operazioni di svuotamento. Proprio a Lampedusa, lo scorso lunedì, nella locale sede dell'Aeronautica militare, si è svolta una riunione, presieduta dal capo del dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del ministero Michele Di Bari, finalizzata a trovare soluzioni per la situazione dell'isola anche alla luce del fatto che attualmente la presenza di migranti nel centro è quasi azzerata grazie all'utilizzo delle navi. Al termine dell'incontro - al quale erano presenti il sindaco di Lampedusa Salvatore Martello, il coordinatore della task force regionale Cristoforo Pomara e il direttore della Protezione civile regionale Salvatore Cocina - si è deciso di accelerare con i lavori presso l'hotspot dell'isola, già appaltati, con l'indicazione a Invitalia di porre in essere il massimo sforzo a questo scopo, dando priorità alla recinzione del centro come richiesto dal sindaco Martello. L'ente a questo proposito ha illustrato le attività in corso per il completamento del 11 lotto, ha confermato l'avvio entro settembre dei lavori del 111 lotto. I presenti hanno anche stabilito lo stazionamento di una nave in rada a Lampedusa per poter accogliere i migranti che possono giungere autonomamente, allo scopo di evitare che il centro si riempi di nuovo. Una soluzione, questa, che consente inoltre di configurare l'hotspot come centro di transito per i migranti, rispettando così le esigenze sanitarie di prevenzione. In questo quadro, precisa il dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, le autorità sanitarie sia locali che nazionali devono fornire indicazioni per adeguare il centro alle misure di sorveglianza sanitaria, nel rispetto delle quali dovranno essere effettuati i lavori nell'hotspot. All'incontro hanno partecipato anche il prefetto di Agrigento Maria Rita Cocciuffa, operatori del locale ufficio Sanità marittima aerea e di frontiera (Usmaf), i vertici territoriali delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco e della capitaneria di porto. Presenti anche rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane, di Invitalia, dell'azienda sanitaria provinciale e della Croce rossa italiana. La task force opererà secondo un cronoprogramma degli interventi -tit_org- Migranti, una task force per contenere i contagi in Sicilia Migranti, task force per contenere i contagi in Sicilia

Boom di contagi ieri 84 e di questi 41 nel Trapanese Salgono i ricoveri

[Antonio Fiasconaro]

ANTONIO FIASCONARO PALERMO. Nuovo boom di casi nell'Isola, Dal bollettino diffuso ieri dal ministero della Salute e dal Dipartimento della Protezione civile nazionale, emerge che i nuovi positivi nelle ultime 24 ore sono 84 rispetto ai 49 di lunedì. E di questi quasi la metà, precisamente 41 si sono registrati nella provincia di Trapani. Solo ad Alcamo ne sono stati registrati 10, che si aggiungono ai 4 già individuati nei giorni scorsi e sono riconducibili al caso del ristoratore di Salemi risultato positivo nei giorni scorsi. Un alto numero di positivi, ben 35 in più rispetto alla giornata di lunedì grazie all'aumento dei tamponi processati; 5.214 contro 2.333 di lunedì. La Regione siciliana ieri non ha fatto comunicazioni specifiche sui migranti, come fa ogni volta che trasferisce i dati al ministero della Salute, Questo I NUMERI IN SICILIA aspetto fa intendere che i nuovi 84 casi sono riferiti tutti a focolai di trasmissione locale e non a immigrati appena sbarcati nelle coste siciliane. Salgono a 104 le persone ricoverate, ma restano 13 quelle in terapie intensive, 1.337 in isolamento domiciliare per un totale di 1.484 positivi. I guariti sono 3.106, 9 in più di ieri. Il totale dei positivi in Sicilia dall'inizio della pandemia è di 4.849 soggetti. Ecco il quadro dei nuovi positivi per provincia: 14 sono nella provincia di Catania, 41 a Trapani, 20 a Palermo, 4 a Messina, 1 a Siracusa, 4 a Ragusa. Nessun nuovo caso, invece, nelle province di Enna, Agrigento e Caltanissetta. Intanto si fa sempre più grave la situazione alla Rap, l'azienda del Comune che si occupa della raccolta dei rifiuti a Palermo, Salgono a 12 i positivi al Coronavirus. Lo ha comunicato lo stesso presidente Giuseppe Nòrata: Situazione grave e preoccupante. Raffica di tamponi tra i dipendenti, test anche per lo stesso presidente che è attualmente in isolamento. Altra emergenza sempre a Palermo dove è stato evacuato ieri il Polo Tecnico del Comune, in via Ausonia, per un caso sospetto di un dipendente che si è auto denunciato e da lì sarebbe scattata poi tutta la procedura, -tit_org-

Gaggi, il sindaco "annuncia" sul web il primo contagiato dal coronavirus

[Alessandra Iraci Tobbi]

GAGGI. Primo contagiato dal coronavirus a Gaggi, Ad annunciarlo, tramite un noto social, il sindaco Giuseppe Cundari dopo la comunicazione ufficiale da parte dell'Asl. La persona contagiata, alla quale auguriamo una pronta guarigione - dice il primo cittadino - è in quarantena con tutti i familiari. Secondo i protocolli ufficiali, quindi, al momento non sono necessari provvedimenti relativi alla riapertura delle scuole. Ricordo che la gestione dell'emergenza da coronavirus è regolamentata a livello centrale dalla Protezione civile, in modo da gestire i casi in maniera razionale. L'identità del paziente è protetta da privacy. Invito naturalmente tutta la comunità a continuare ad attenersi alle norme di prevenzione diramate dal Ministero della Salute e di evitare il diffondersi di notizie non ufficiali che servono solo a generare panico. Io, - come autorità sanitaria con responsabilità e attenzione, unitamente al responsabile della Funzione vigilanza, ispettore Vincenzo Pagherà e al responsabile della Funzione di Protezione civile, Carlo Paglierani, stiamo seguendo l'evoluzione della vicenda. La situazione è sotto stretto controllo ed è scrupolosamente gestita secondo i protocolli attualmente vigenti. Nella mattinata di ieri diversi gaggesi hanno telefonato al Comune per conoscere il nominativo del paziente Covid, ma sono stati rasserenati dalle informazioni e dalle azioni attivate sul territorio, in primis l'attivazione delCoc. ALESSANDRA IRACI TOBBI Il sindaco Giuseppe Cundari Igl -tit_org- Gaggi, il sindaco annuncia sul web il primo contagiato dal coronavirus

Arrivano le prime piogge e la città si allaga i Automobilisti soccorsi = Le prime piogge allagano la città Forti disagi

[Corrado Parisi]

ROSOLINI Arrivano le prime piogge e la città si allaga 1 Automobilisti soccorsi Interi quartieri invasi dall'acqua piovana nella giornata di ieri. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per aiutare le persone intrappolate in un'auto. CORRADO PARISI pagina IX Le prime piogge allagano la città Forti disagi Rosolini. Interi quartieri invasi dall'acqua Si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per aiutare le persone rimaste intrappolate in un'automobile ROSOLINI. Prime piogge e la città si allaga, disagi e interventi dei vigili del fuoco. Un pomeriggio incui la pioggia è cadutacopiosa in tutto il sud est siciliano, diparticolare intensità i rovesci sul territorio rosoline. Interi quartieri sono stati allagati ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per aiutare le persone all'interno di un'auto rimaste in mezzo ad un pantano, Maggiori disagi nella strade vicino l'area di protezione civile, in contrada Masicugno dove, in alcuni punti, l'acqua ha raggiunto un metro di altezza. Proprio qui un passante ha aiutato quattro persone ad uscire dall'auto rimasta ferma in mezzo ad un pantano. Passato il temporale la sco- perta fatta dagli operai riguarda i tombini intasati. All'interno dei pozzetti ogni tipo di rifiuto, dalla plastica ai pezzi di legno perfino duepalloni da calcio. Immondizia che non permetteva all'acqua di defluire creando un vero e proprio lago davanti l'area di protezione civile. Disagianche inconcrada Tagliati e all'ingresso dello svincolo autostradale. Il sottopassaggio per raggiungere il depuratore si è incasato come si sono allegate le corsie per accedere all'autostrada. Tuona l'ex deputato regionale Vinciullo: Dopo l'inaugurazione farsa nuila è cambiato. Si allagava prima e lo svincoloautostra dale continuaad allagarsi. Anche in contrada Tagliaci è evidente la rè spon sabilità del Consorzio, in quanto non ha programmato un'adeguata manutenzione dei canali di scolo rimasti completamente otturati, Canaì di scoio otturati, erbacce, combini pienidi rifiuci, una manutenzione che manca e che crea non pochi disagi. Anche nel sottopassaggio di contrada Tagliaci è stato necessario l'intervento dei soccorsi per salvare un automobilista in difficoltà. Se le periferie sono rimaste sottacqua in città i disagi sono stati legati ai blackout, Interi quartieri al buio e decine di segnalazioni fatte a] comune di Rosolini. Ma in questo caso l'ente locale non ha responsabilità in quanto e il gestoredelservizioadover intervenire, Abbiamo già sentito i vertici regionali di Enel - dice il sindaco Pippo Incatasciaco - Pronti a intervenire su tutto il territorio per garantire l'illuminazione e l'efficienza dei servizi. CORRADO PARISI Lo svincolo allagato -tit_org- Arrivano le prime piogge e la città si allaga i Automobilisti soccorsi Le prime piogge allagano la città Forti disagi

Turisti in quarantena nell'Isola, nei Comuni le reti di assistenza

[Piera Senusi]

COVID - Ragnedda (Arzachena): spesso troppo lente le risposte alle Asl. Turisti in quarantena nell'Isola, nei Comuni le reti di assistenza I sindaci: Sono abbandonati, portiamo loro anche la spesa. Il Comune di Arzachena ne accudisce quasi duecento, con i barracelli e i volontari della protezione civile che ogni giorno portano la spesa a domicilio - 133 positivi e altri settanta in isolamento fiduciario perché in contatto, racconta il Roberto Ragnedda. È il drappello più numeroso dei 400 - in maggioranza turisti ma anche diversi lavoratori stagionali finiti al congedo domestico nella DUETRA regione dopo - del focolaio di fine agosto in Gallura. Un fuoco che via via è saltato un po' ovunque in Sardegna, tra le infezioni contratte in Costa Smeralda e quelle sbocciate altrove, sono tanti i centri costieri dove ancora ci sono vacanzieri chiusi in casa perché positivi senza sintomi o perché, pur negativi, sono stati identificati come contatti dei contagiati. Tramontata l'idea di un ponte aereo o navale proiettato per riportarli a casa nella Penisola - i turisti contagiali sono rimasti in Sardegna, ovviamente con l'obbligo di non uscire. Già, ma chi assiste queste persone, ad esempio per le necessità più banali come la spesa e i medicinali? Annunciato dieci giorni fa dalla Giunta regionale il piano ancora sulla carta per l'accoglienza delle persone in isolamento che prevede tre strutture a Macomer, Ploaghe e La Maddalena (quest'ultima, l'Arsenale, peraltro malmessa, i sindaci si sono trovati a doverle sbrigare da soli. Quando è venuto in Ogliastro ha scelto con molto buonsenso di rarsi l'isolamento ed risultato positivo. Sta nella casa che aveva preso a affitto (Chi ripaga i proprietari che hanno rischi - ad altre due potenziali settimane di locazione?) e la spesa gliela portano pure in Aula. Troppa confusione, manca un sistema. In Ogliastro, non caso, i sindaci si stanno quotando per affittare una palazzina. Un Covid Hotel è necessario in ogni territorio - Dintorni di Cor - appartamenti: due destinati ai positivi, l'altro a una famiglia in isolamento perché contatti dei primi. Un po' anche per i vicini - da parte di Asl ce ne siamo fatti carico noi: abbiamo portato la spesa e le medicine. Ad Arzachena, racconta il sindaco Roberto Ragnedda, molti turisti sono presi in carico da noi ancor prima dell'intervento dell'Asl e del servizio di Igiene. Tanti che si sono messi di propria iniziativa in isolamento per via dei sintomi, avevano chiamato il numero di Asl al quale nessuno rispondeva e per questo si sono rivolti al Comune. Persone a cui abbiamo portato la spesa, talvolta i pasti pronti, prodotti per l'igiene e quanto necessario anche per dieci giorni prima dell'intervento dei servizi sanitari. Da un lato quindi, spiega, con i barracelli e i volontari della protezione civile facciamo un'assistenza diretta; dall'altro, con lo staff del sindaco e i servizi sociali collaboriamo con Asl per far sì che le pratiche vengano accelerate. Anche un semplice tampone, per esempio. Molto spesso ci occupiamo anche quel servizio di monitoraggio che serve per dare le giuste informazioni sul sanitario, ad esempio sugli step di una cura, e qualche volta pure un sostegno. Li chiamiamo al telefono e - contestualmente -? Ha bisogno di qualcosa?. Tanti, raccontano, di chi si è isolato: qualcosa che ci conforta. Magari sarebbe stata una soluzione più opportuna far rientrare tutte queste persone a casa, nella Penisola in maggioranza volevano andarsene e tanti, ancora, vi rimangono. Ma non possiamo. In Sardegna tra parentesi le variazioni rispetto a due giorni fa - i guariti 1.760 in isolamento domiciliare 49 in ospedale (+2) in terapia intensiva in ospedale 1.760, 41 di cui in terapia intensiva 143 M) LOMBARDIA EMILIA ROMAGNA In isolamento domiciliare 31.886 (+714) 35.563(+10) i, e ancora - i è 31. La è TRENTINO A - A. 5 Sassari 36 Nuoro 205 (+6) - - Oristano 120 - - Sud Sardegna 235 (*5) / Città > metropolitana f

Conta dei danni ad Altofonte Ma adesso si teme la pioggia

[Enzo Ganci]

Ieri sopralluogo con il capo della protezione civile regionale nell'area devastata dal rogo. Al momento è stato scongiurato lo sgombero delle abitazioni. In campo pure i geologi dell'ateneo e i tecnici del Centro alpin. Enzo Ganci ALTOFONTE. La notizia meno brutta è che non sarà necessario avviare procedure di sgombero di abitazioni. Almeno per il momento. La situazione però non è affatto rosea e i danni provocati dagli incendi dei giorni scorsi sono sotto gli occhi di tutti. Danni che potrebbero diventare ancora più grossi e che potrebbero portare, in quel caso sì, allo sgombero, in caso di piogge torrenziali o di eventi meteorici come le recenti bombe d'acqua che si sono abbattute sul territorio recentemente. L'incendio che ha devastato il territorio di Altofonte la notte tra il 29 e il 30 agosto scorso ha lasciato in eredità alla comunità parchitana un rischio di dissesto idrogeologico che non promette nulla di buono. Ieri mattina, proprio per avere un primo quadro della situazione, è stato effettuato un accurato sopralluogo nelle aree interessate dai roghi alla presenza di numerosi addetti ai lavori. Accanto al sindaco Angelina De Luca, c'era il dirigente generale della protezione civile regionale, Salvo Cocina. Ma a percorrere i luoghi aggrediti dalle fiamme dalla sommità fino alle Case Mohardella, c'erano pure i geologi dell'Università e i tecnici del Centro Alpino Siciliano. Saranno loro, a partire da stamattina, che andranno a verificare albero per albero, roccia per roccia, quali saranno i reali punti di pericolo che andranno essere messi all'attenzione degli addetti ai lavori. Con un'aggiunta: i territori inghiottiti dal rogo hanno un'estensione di circa 900 ettari. Non tutto, però, appartiene al demanio, ma vi sono pure alcuni terreni privati che anch'essi dovranno essere messi in sicurezza. Per far questo da domani il Comune di Altofonte invierà ai proprietari una formale diffida, invitandoli a provvedere. Ciascun proprietario, quindi, dovrà verificare se nel suo terreno vi sono delle situazioni di reale pericolo ed ovviamente eliminarle. Ma l'attenzione, fanno sapere dal Municipio, dovrà essere massima in caso di allerta meteo arancione o addirittura rossa. In quel caso, volta per volta, i proprietari saranno invitati ad abbandonare la propria casa per quelle ore in cui sono previste le precipitazioni. Questo incendio non è sicuramente scoppiato per cause naturali - ha detto il capo della protezione civile regionale - occorre una attività d'intelligence, un'attività di prevenzione sul campo. I cittadini devono controllare il proprio territorio e denunciare se vedono qualcosa di strano. Oggi, frattanto, nei locali dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, è in programma un vertice, convocato dall'assessore Toro Cordaro, allargato ai sindaci del comprensorio: Monreale, Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, San Giuseppe Jato e San Cipirello. Un segnale di attenzione importante nei riguardi della nostra comunità - ha detto il sindaco Angelina De Luca - per il quale ringrazio il presidente della Regione, Nello Musumeci e l'assessore Cordaro. In questa vicenda è stato importante non essere stati lasciati soli. (EGA); RIPRODUZIONE RISERVATA L'incendio è doloso Cocina sicuro: Non è dovuto a cause naturali Il Comune: I proprietari rimuovano i pericoli Altofonte. L'incendio ha mandato in cenere 900 ettari di vegetazione -tit_org-

Giovani turisti in quarantena: Chiusi in casa e dimenticati

[Redazione]

PORTO CERVO porto cervo Si sentono "sequestrati in Sardegna". E non ne possiamo più. Vogliamo tornare a casa, ma ancora oggi non abbiamo ricevuto l'esito del tampone. Una decina di giovani turisti, in vacanza in Costa Smeralda, dal mese scorso si trovano in autoisolamento fiduciario presunto. In quanto mai refertato dall'Ats, come previsto per legge. Non sappiamo nulla, non sappiamo quando potremo andarcene e nessuno ci risponde più al telefono e alle decine di e-mail che abbiamo inviato. Mi sono autodenunciata alla Assi di Olbia il 15 agosto - racconta Anna, 20 anni - dopo aver scoperto di avere amici risultati positivi al Covid. Al telefono nessuno è stato chiaro e non mi hanno detto se avessi dovuto o meno sottopormi al tampone. Così due giorni dopo l'ho fatto privatamente e sono risultata positiva. Il 20 mi ha contattato la Assi e mi ha rifatto il tampone: la mia quarantena è dunque cominciata quel giorno. Avrebbero dovuto chiamarmi quotidianamente, così mi avevano detto, e avrebbero dovuto contattare la protezione civile per fare la spesa. Dal 24 agosto, invece, sono stata abbandonata. Sono da sola, in quarantena, e mi sono trovata a dover gestire una situazione fuori dalla mia portata. La Assi non risponde più, le email mandate non sono mai state lette. Non vedo nessuno da 24 giorni e non ho né un referto scritto che dimostri la mia positività. Il 3 ho finito la quarantena e non sono stata contattata. Poi mia madre, da Milano, ha chiamato i sindaci di Arzachena e Olbia e il 4 settembre ho rifatto il tampone, Nessun risultato. La Assi mi ha detto che hanno dovuto cambiare laboratorio, poi che i tamponi sono tesi ma non refertati, quindi che è cambiata la procedura e non si danno i risultati al telefono. Ora mi chiedo: un tampone può essere ancora valido dopo 4 giorni?'. Mario, 23 anni, è bloccato in una casa di Pantogia. L'ultima volta che sono riuscito a parlare con qualcuno è stato giovedì scorso. Dopo 4 giorni dal tampone, senza nessuna risposta, ho chiamato io e non mi hanno parlato di "tracce di positività" e di tempi che si sono dilungati rispetto a un mese fa perché "il personale della Assi è sempre quello, mentre noi positivi siamo decuplicati". Da lì silenzio totale. Sono rinchiuso dal 13 agosto e dal 30 agosto sono da solo. E' un incubo. Da metà agosto aspettano i risultati degli esami: Inutili le chiamate all'Ats Nessuno ci risponde e non sappiamo quando potremo tornare a casa. Turisti In quarantena a Porto Cervo: io aspetto i risultati dei tamponi -tit_org-

Cadono calcinacci, paura in centro

[Antonino Ravanà]

ALLARME IN VIA BAGLI Calcinacci giù da un'abitazione abbandonata. Teatro dell'episodio il centro storico di Agrigento. Momenti di paura, ieri mattina, in via Bagli, nei pressi di piazza Ravanusella, per il crollo di calcinacci da un vecchio e fatiscente immobile disabitato. In questa zona dove vivono decine di famiglie di agrigentini e senegalesi. E proprio di fronte c'è la Moschea. Abbiamo sentito un botto e adesso siamo preoccupati, racconta una pensionata che abita a ridosso della palazzina, che continua a perdere pezzi sotto il peso dell'incuria e dell'abbandono. In seguito all'evento la gente del rione si è riversata in strada per capire cosa fosse accaduto. Da lì è scattato l'allarme. Sul posto in pochi attimi sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento, gli agenti della polizia locale, e il personale della Protezione civile. I pompieri hanno accertato, che la palazzina completamente sventrata dal tetto, è disabitata da tempo. Ma a quanto pare, così come sostengono alcuni residenti, fino a qualche tempo fa, alcuni senza tetto soprattutto extracomunitari, si rifugiavano spesso sotto quelle mura, per trascorrere la notte. I tecnici dei Vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo, poi hanno interdetto l'area. ANTONINO RAVANÀ I vigili urbani sul posto -tit_org-

Ciclone mediterraneo dall'Algeria verso la Sardegna: pioggia e temporali sull'isola

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-8 Settembre 2020[temporale-1] [118998900_3551240051][119071329_3167707262]Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile ha emanato un allertameteo gialla per la notte di oggi perché sul bacino centro occidentale del Mediterraneo si è sviluppata una depressione stazionaria che convoglia deitemporali lungo la sua circonferenza. Queste condizioni meteorologiche favoriscono lo sviluppo di temprali moltointensi, infatti questo ciclone mediterraneo si è sviluppato nell'entroterraalgerino e si sta dirigendo verso la Sardegna, viaggiando ad una velocità di 90km/ora, affermano gli esperti. Pioggia e temporali sulla Sardegna: scattaallerta meteo

Pioggia e temporali sulla Sardegna: scatta l'allerta meteo

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-8 Settembre 2020[pioggia-e-temporali-in-serata-nel-cagliaritano-ecco-dove-saranno] Il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile, in data odierna, ha emesso a partire dalle ore 00:00 del 09.09.2020 e fino al 08:59 del 09.09.2020 un avviso di allerta meteo gialla (criticità ordinaria) per rischio idrogeologico per temporali sulle seguenti aree:[Screenshot-2020-09-08T134617] La Protezione civile ricorda che in presenza di fenomeni temporaleschi è consigliabile restare nelle proprie abitazioni, se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, salire ai piani superiori, limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza, mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare, sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile; altresì, è fatto divieto di attraversare torrenti in piena sia a piedi che con qualsiasi mezzo, di sostare in prossimità di ponti e argini di torrenti e/o fiumi e di attraversare sottopassi. Leggi anche: Meteo, instabilità in arrivo in Sardegna: Previste forti piogge

Covid: 78 positivi in azienda nel Barese

[Redazione]

DaAnsa News-8 Settembre 2020[covid3] In un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare, il Dipartimento di prevenzione della Asl di Bari ha rilevato 78 contagi da Coronavirus tra dipendenti. Dopo la segnalazione di una lavoratrice positiva sono state attivate le procedure di sorveglianza epidemiologica all'interno dell'azienda. Sono stati eseguiti 159 tamponi, dai quali è emersa la positività di 78 soggetti. E prevista esecuzione di altri tamponi, in parallelo alla attività di sorveglianza sui contatti stretti dei positivi finora accertati, fa sapere l'Asl Bari. Dopo la scoperta di 78 positività tra i dipendenti di un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare, Asl Bari ha deciso di montare una tenda vicino al campo sportivo per tutti coloro che vorranno effettuare il tampone con modalità drive-in, dopo la prenotazione al link predisposto dalla stessa azienda sanitaria, a cominciare dai contatti più stretti dei positivi. Lo ha comunicato il sindaco di Polignano a Mare, Domenico Vitto, dopo un colloquio con Asl. Nella compilazione del modulo per la prenotazione andrà specificato che si è di Polignano e che si è stati in contatto con persone risultate positive. La situazione è delicata come non mai: lo scrive su Facebook il sindaco di Polignano a Mare, Domenico Vitto, commentando la notizia dei 78 contagi di Coronavirus in un'azienda ortofrutticola della zona. Ho appena sentito il prefetto Bellomo proseguire che come sempre si è dimostrata estremamente sensibile e disponibile, il dirigente Asl dottor Domenico Lagravinese e il capodipartimento della Protezione civile Mario Lerario, per concordare le strategie da mettere in campo per affrontare al meglio questa situazione. Invito chi è in attesa di conoscere l'esito del tampone a mettersi in isolamento in via precauzionale. Faccio un appello a tutte le forze politiche e a tutti i cittadini. È il momento di unire le forze e di mettere da parte per un attimo le beghe politiche perché è in gioco la salute di tutti noi.

Incendi, è allerta in Sardegna: mercoledì 9 settembre bollino giallo

[Redazione]

La Protezione Civile sarda infatti ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio. Da Redazione Cagliariipad-8 Settembre 2020 [169c-681x383] Le temperature cominciano lentamente a scendere in tutta la regione, che si avvia lentamente verso la stagione autunnale, ma sull'Isola è ancora allerta incendi, la Protezione Civile sarda infatti ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di mercoledì 9 settembre è prevista un'allerta gialla per pericolosità media in alcune zone della Sardegna. [Clicca sull'immagine per ingrandire](#) [Screenshot3-640x350] Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, non possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o al numero dedicato 1515. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Coronavirus, oggi in Calabria solo 8 nuovi casi positivi: non erano così pochi da 13 giorni. Altri 7 guariti [DATI e DETTAGLI]

[Redazione]

8 Settembre 2020 16:29 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 8 settembre. Oggi in Calabria nessun morto, 7 guariti e 8 nuovi casi positivi al Coronavirus su 1.168 persone sottoposte a tampone: è risultato positivo appena lo 0,68% dei soggetti sottoposti a test, una percentuale bassissima che dimostra come il virus non stia circolando sul territorio Regionale, ma si tratta soltanto di pochi casi isolati e legati a cluster di infezione già noti o a persone che arrivavano da fuori Regione o dall'estero. Era da 13 giorni che in Calabria non c'era un numero così basso di nuovi casi positivi. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.648 persone su 165.632 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'0,99% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 100,5 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto all'area di diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuato nel territorio calabrese. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita in Italia dalla pandemia. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.648 Morti: 98 Guariti: 1.194 Attualmente positivi: 356 Ricoverati nei reparti: 29 Ricoverati in terapia intensiva: 1 In isolamento domiciliare: 326 I 1.648 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 558 casi: 34 morti, 457 guariti, 13 in reparto, 1 in terapia intensiva, 62 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 400 casi: 19 morti, 296 guariti, 3 in reparto, 85 in isolamento domiciliare. Catanzaro 240 casi: 33 morti, 186 guariti, 12 in reparto, 25 in isolamento. Crotone 139 casi: 6 morti, 116 guariti, 1 in reparto, 20 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 96 casi: 5 morti, 84 guariti, 5 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'estero 185 casi: 12 ricoverati nel setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati distribuiti nei reparti di degenza; complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 10, di cui 5 non sono residenti in Calabria. Dei 12 pazienti ricoverati al reparto di malattie infettive di Cosenza, 4 sono non residenti; 5 casi sono riconducibili a Corigliano Rossano, 6 al CARA di Amantea e per 3 indagini è in corso. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-8-settembre-2020-1024x675\]](#) Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Scossa di terremoto in Sicilia, avvertita a Trapani e Salemi [DATI e MAPPE]

[Redazione]

9 Settembre 2020 07:26 Sicilia: scossa di terremoto a 3 km nord da Salemi (Trapani) Un terremoto magnitudo ML 3.4 si è verificato a 3 km nord da Salemi (Trapani) alle 06:56:59, ad una profondità di 1 km. L'evento, avvertito dalla popolazione, è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. terremoto oggi sicilia trapani salemi terremoto oggi sicilia trapani salemi terremoto oggi sicilia trapani salemi 1 Terremoto Sicilia

Covid, un caso al polo tecnico del Comune: evacuato l'edificio - la Repubblica

[Redazione]

Un dipendente del Polo tecnico del Comune di Palermo è risultato positivo al Covid-19. Il lavoratore si è sottoposto ieri al test sierologico che ha dato esito positivo e ora è in attesa dell'esito del tampone. Dal momento che è stato in servizio fino a venerdì, l'assessore comunale, Maria Prestigiacomo, ha chiesto al datore di lavoro, il capoarea Nicola Di Bartolomeo, di procedere alla evacuazione dell'intero edificio di via Ausonia, sede dell'area lavori pubblici, edilizia privata e protezione civile, adottando i provvedimenti necessari a effettuare i test per i lavoratori e, allo stesso tempo, garantire i servizi minimi alla cittadinanza. Cronaca Palermo, la Rap alle corde per il Covid chiede l'intervento dell'esercito: "Non possiamo garantire la raccolta" di CLAUDIA BRUNETTO

Coronavirus in Sicilia: 84 i nuovi positivi, aumentano i tamponi

[Palermomania.it]

Questo il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, nelle ultime 24 ore: il dato è aggiornato alle ore 17 di oggi martedì 8 settembre, così come si evince dal sito della protezione Civile. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 380.348: di queste sono risultate positive 4.849, mentre attualmente sono ancora contagiate 1.454, con un aumento di 84 pazienti attualmente contagiati dal Covid-19. Non è stato registrato nessun nuovo decesso, quindi il totale delle vittime in Sicilia rimane 289. I guariti ammontano invece a 3.106, nove in più rispetto a quanto registrato ieri. Degli attuali 1.454 positivi, 104 (+3) pazienti sono ricoverati con sintomi di cui 13 in terapia intensiva (=). Il bollettino nazionale: E' di dieci morti (due in meno di ieri) e di 1.370 nuovi contagiati (+262) il bilancio delle ultime 24 ore per il Coronavirus. All'aumento dei contagiati è corrisposto un netto incremento dei tamponi effettuati: sono stati 92.403, quasi il doppio rispetto a ieri. In Lombardia (271) e Campania (249) il maggior numero di nuovi positivi. Nessuna regione ha registrato zero contagi. Nelle ultime 24 ore si registra un solo paziente in più in terapia intensiva per il Covid rispetto al giorno precedente (ora sono 143 in totale). Aumento più consistente per i ricoverati con sintomi: sono 1.760 (+41); e crescono anche le persone in isolamento domiciliare (31.886, +754). Il numero dei dimessi e dei guariti è salito a 210.801 (+563); quello dei soggetti attualmente positivi a 33.789 (+796). Questi i dati del ministero della Salute.

84 i nuovi positivi in Sicilia

Nessun decesso

[Ragusanews]

Coronavirus dati Sicilia. Questo il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, nelle ultime 24 ore: il dato è aggiornato alle ore 17 di oggi martedì 8 settembre, così come si evince dal sito della protezione Civile. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 380.348: di queste sono risultate positive 4.849, mentre attualmente sono ancora contagiate 1.454, con un aumento di 84 pazienti attualmente contagiati dal Covid-19. Non è stato registrato nessun nuovo decesso, quindi il totale delle vittime in Sicilia rimane 289. I guariti ammontano invece a 3.106, nove in più rispetto a quanto registrato ieri. Degli attuali 1.454 positivi, 104 (+3) pazienti sono ricoverati con sintomi di cui 13 in terapia intensiva (=). Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2020 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Terremoto stamane a Salemi

[Redazione]

[INS::INS] Alle ore ore 06:56 è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 e profondità 1.1 km a Salemi (TP). Un terremoto di magnitudo ML3.4 è avvenuto nella zona: 3 km Salemi (TP), il 09-09-2020 04:56:59 (UTC) 34 minuti, 5 secondi fa 09-09-2020 06:56:59 (UTC +02:00) ora italiana con coordinate geografiche (lat, lon) 37.84, 12.8 ad una profondità di 1 km. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. Secondo la scala Richter, un evento sismico di magnitudo 3.4 è classificato come terremoto "molto leggero" e descritto nel modo seguente: spesso avvertito, ma generalmente non causa danni.

Covid, impennata di contagi nel Nuorese: ipotesi obbligo di mascherina all'aperto

[Redazione]

Dopo le ordinanze dei sindaci di Macomer, Orgosolo e Silanus che impongono le mascherine h24 negli spazi nei quali si possono creare assembramenti, il prefetto di Nuoro Luca Rotondi chiede ai primi cittadini della provincia di valutare l'opportunità di adottare questa misura a seguito dell'impennata di contagi. E sollecita controlli più rigorosi in bar e ristoranti e sulle persone in isolamento. È importante non abbassare la guardia e continuare con il ruolo di moral suasion svolto dai sindaci nei confronti delle rispettive comunità: sulla regola di sicurezza sanitaria ha detto al termine della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per fare un punto della situazione dopo la recrudescenza dei contagi da Covid-19. Se è necessario, in base anche agli aggiornamenti della Protezione civile, bisogna riflettere sull'opportunità di ordinanze che impongono l'utilizzo di mascherine h24 anche all'aperto. Alla riunione hanno preso parte gli amministratori di Nuoro, Macomer, Mamoiada, Nurri, Orgosolo, Orosei, Silanus e Tonara, i direttori delle Asl di Nuoro e Lanusei Grazia Cattina e Andrea Marras, un rappresentante della Provincia di Nuoro e i rappresentanti delle forze di polizia e dei vigili del fuoco. I sindaci hanno sottolineato l'ottima collaborazione con le Asl di Nuoro e Lanusei, sia in termini di comunicazione dei casi positivi e di soggetti da porre in sorveglianza obbligatoria sia al fine di individuare il tracciamento dei contatti. Nel loro intervento i vertici delle due Aziende sanitarie hanno assicurato la volontà di migliorare la macchina ormai collaudata con i primi cittadini, anche al fine di risolvere eventuali gap di comunicazione riscontrati.

Coronavirus, 84 nuovi casi in Sicilia

[Redazione]

Sono 84 i nuovi positivi al Coronavirus in Sicilia nelle ultime 24 ore, a fronte di 5.214 tamponi eseguiti, su un totale di 380.348 da inizio emergenza. E quanto emerge dal quotidiano bollettino del ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale di persone attualmente positive in Sicilia, dunque, sale a 1.454. I casi totali registrati da inizio pandemia, invece, passano a 4.849. Le persone al momento ricoverate con sintomi sono 104, di cui 13 in terapia intensiva. Sono 1.337, invece, le persone in isolamento domiciliare mentre i guariti/dimessi dall'inizio della pandemia sono 3.106. Dei nuovi casi, 14 sono nella provincia di Catania, 41 a Trapani, 20 a Palermo, 4 a Messina, 1 a Siracusa, 4 a Ragusa. Nessun nuovo caso, invece, nelle province di Enna, Agrigento e Caltanissetta.

Migranti, vertice delle autorità a Lampedusa

[Redazione]

Si è svolta in data odierna, presso la sede dell'Aeronautica Militare dell'isola di Lampedusa, una riunione per una disamina aggiornata della situazione dell'accoglienza dei migranti sull'isola di Lampedusa. All'incontro, presieduto dal Capo Dipartimento per le Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno, Prefetto Michele di Bari, hanno preso parte anche il Prefetto di Agrigento, Maria Rita Cocciufa, il Sindaco di Lampedusa, Salvatore Martello, il Prefetto Daniela Parisi, il Prefetto Michela Lattarulo, i vertici provinciali delle Forze di Polizia, nonché qualificati rappresentanti della Capitaneria di Porto, del Dipartimento regionale di Protezione civile, dell'ASP, di USMAF, Croce Rossa Italiana, Invitalia e Agenzia delle Dogane. Nell'occasione si è dato atto del completamento, nella mattinata odierna, delle operazioni di imbarco sulla nave Rhapsody nonché del trasferimento sulla ulteriore nave Adriatico di tutti i restanti migranti, ospitati presso Hotspot e nella Casa della fraternità. È stata, inoltre, affrontata la problematica connessa ai lavori di riqualificazione dell'Hotspot, ad opera di Invitalia, la quale ha illustrato le attività in essere per il completamento del II lotto e confermato l'avvio dei lavori del III lotto entro la fine del corrente mese che, in considerazione dell'assenza di migranti presso il Centro, consentirà di accelerare le attività già programmate. Tra le opere da eseguire nell'ambito di quest'ultimo lotto la priorità sarà data ai lavori di rifacimento e consolidamento della recinzione della struttura in questione. È stato altresì reso noto che nell'eventualità dovessero approdare, in un prossimo futuro, altri migranti sull'isola di Lampedusa, al fine di agevolare i lavori in corso, sarà resa disponibile nei prossimi giorni a Lampedusa una ulteriore nave per consentire, ove possibile, il trasbordo dei migranti giunti sull'isola dal molo Favalaro direttamente sulla nave quarantena. Al fine di meglio definire le attività connesse agli aspetti sanitari, che risultano essere di fondamentale importanza per adattare Hotspot alle esigenze di contenimento del COVID-19 e per velocizzare, altresì, le operazioni di collocamento dei predetti migranti, il Capo Dipartimento ha invitato le autorità sanitarie regionali e locali, laddove necessario in sinergia con i medici dell'USMAF, a fornire specifiche indicazioni sugli interventi necessari e tempi di esecuzione degli accertamenti sanitari.

Coronavirus, un positivo al Polo tecnico di via Ausonia: evacuato l'edificio

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Dopo Rap e Amat l'incubo Covid tormenta anche l'Amap: positivo un dipendente 6 settembre 2020 Sospetto caso Coronavirus al Polo tecnico di via Ausonia. Lo rende noto il Comune. Un dipendente comunale ieri è risultato positivo al test sierologico e adesso è in attesa dell'esito del tampone. "Poiché lo stesso lavoratore era stato in servizio fino a venerdì - si legge in una nota - l'assessore Maria Prestigiacomo ha chiesto al datore di lavoro, il capo area Nicola Di Bartolomeo, di procedere alla evacuazione dell'intero edificio, adottando i provvedimenti necessari ad effettuare i test per i lavoratori e allo stesso tempo garantire i servizi minimi alla cittadinanza". Al proposito, i lavoratori del Polo tecnico da domani lavoreranno da casa in modalità smart working. Dopo Rap, Amat e Amap l'incubo Covid tormenta l'ufficio comunale, sede dell'area Lavori pubblici, Edilizia privata e Protezione civile. In questo caso, l'impiegato del Polo tecnico si sarebbe auto denunciato, facendo scattare il protocollo previsto per scongiurare il rischio di contagi. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus: Calabria +8 (+3 su Reggio Calabria riconducibili al focolaio di Oppido)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 165.632 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.648 (+8 rispetto a ieri), quelle negative sono 163.984. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 12 in reparto; 25 in isolamento domiciliare; 186 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 13 in reparto; 1 in terapia intensiva; 62 in isolamento domiciliare; 457 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 3 in reparto; 85 in isolamento domiciliare; 296 guariti; 19 deceduti. Crotone: 1 in reparto; 20 in isolamento domiciliare; 116 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 5 in isolamento domiciliare; 84 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 185 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati distribuiti nei reparti di degenza; complessivamente i ricoveri presso Ospedale di Catanzaro sono dodici, di cui cinque non sono residenti. Dei tredici pazienti ricoverati al reparto di malattie infettive di Cosenza, quattro sono non residenti. Sempre a Cosenza, due casi sono riconducibili al focolaio di Corigliano Rossano. A Reggio Calabria, tre casi sono riconducibili al focolaio di Oppido. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 2.170. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.